



Operazione Mediterraneo Sicuro: la dimensione militare come pilastro della sicurezza nazionale

Pubblicato il 07/02/2026

L'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS) rappresenta oggi uno dei **pilastri della postura militare italiana nel dominio marittimo**. Nata nel 2015 come evoluzione dell'operazione Mare Sicuro, la missione ha progressivamente assunto una **dimensione pienamente strategica**, ampliando la propria area di responsabilità fino a comprendere gran parte del bacino mediterraneo, incluso il Mediterraneo orientale.

Questo salto di scala ha trasformato l'OMS in un **presidio avanzato permanente**, consentendo alla Marina Militare di esercitare una **presenza continua in mare aperto**, ben oltre le acque territoriali. Non si tratta di una semplice attività di sorveglianza, ma di una reale **capacità di controllo dello spazio marittimo**, orientata alla deterrenza, alla prevenzione delle crisi e alla **tutela degli interessi nazionali**.

L'operazione si inserisce in un quadro di **cooperazione multilaterale**, rafforzando il ruolo dell'Italia come **attore militare credibile nel Mediterraneo Allargato**. La centralità del bacino, crocevia di traffici commerciali, rotte energetiche e interessi geopolitici, rende l'OMS uno **strumento essenziale di proiezione della sicurezza nazionale** in chiave regionale.

Il dispositivo operativo: presenza armata, deterrenza e controllo del dominio marittimo

Il valore militare dell'Operazione Mediterraneo Sicuro risiede nella **robustezza del dispositivo schierato**. La missione può contare su un massimo di sei unità tra navi di superficie e sommergibili, supportate da elicotteri imbarcati e dai velivoli da pattugliamento marittimo basati a terra. Questa architettura integrata consente una **copertura completa del dominio marittimo, aereo e subacqueo**.



Unità di superficie della Marina Militare operano con elicotteri imbarcati e assetti aerei e subacquei per garantire il controllo del dominio marittimo e la consapevolezza situazionale. Fonte Marina Militare.

Le attività quotidiane comprendono la **difesa delle linee di comunicazione marittime**, la protezione delle rotte commerciali, il controllo del traffico navale e la **salvaguardia delle attività economiche in alto mare**. Particolare rilevanza assume il **monitoraggio del dominio subacqueo**, oggi considerato uno degli ambiti più sensibili per la sicurezza nazionale, soprattutto in relazione alla protezione delle **infrastrutture critiche offshore**.

L'OMS svolge inoltre un'intensa attività di **controllo ravvicinato delle unità militari straniere** presenti nel Mediterraneo e delle navi mercantili riconducibili alla cosiddetta "flotta

ombra". Attraverso pattugliamenti navali, missioni aeree dedicate e osservazione diretta, il dispositivo italiano mantiene un **quadro costantemente aggiornato della situazione in mare**, rafforzando la **capacità di deterrenza** e riducendo i margini di sorpresa strategica.

Questa **presenza armata continua** rappresenta un vero moltiplicatore di sicurezza: garantisce **prontezza d'intervento**, dimostra **credibilità militare** e contribuisce a stabilizzare uno spazio marittimo sempre più esposto a tensioni e competizione tra potenze.

Dalla sicurezza marittima alla stabilizzazione regionale

Un passaggio fondamentale nell'evoluzione dell'OMS è avvenuto dal 2018, quando i compiti della missione sono stati ampliati includendo il supporto alla Guardia Costiera e alla Marina libiche nel contrasto all'immigrazione irregolare e al traffico di esseri umani. Da quel momento, Mediterraneo Sicuro ha assunto una fisionomia ancora più articolata, combinando **sicurezza militare, cooperazione operativa e assistenza tecnica**.



La Marina Militare addestra il personale libico al coordinamento del salvataggio in mare. Fonte Marina Militare.

Parallelamente, l'operazione costituisce una **piattaforma chiave per l'interoperabilità** con le marine alleate. Le unità impegnate partecipano regolarmente ad attività congiunte ed esercitazioni multinazionali, aumentando la **prontezza operativa** e affinando le procedure comuni. Questo livello di integrazione consente alle Forze Armate italiane di operare efficacemente in **scenari ad alta complessità** e di contribuire a una risposta coordinata in caso di crisi regionali.

Oggi Mediterraneo Sicuro è molto più di una missione di sorveglianza: è un **presidio militare avanzato** che proietta la capacità di difesa italiana lungo tutto l'arco mediterraneo. La sua importanza risiede nella **continuità dell'azione**, nella **profondità del controllo marittimo** e nella **credibilità della deterrenza** che esprime. In un Mediterraneo tornato centrale per gli equilibri globali, l'OMS rappresenta uno **strumento concreto di protezione degli interessi nazionali** e di contributo alla sicurezza collettiva, confermando il ruolo delle Forze Armate come **elemento stabilizzatore** in uno spazio strategico sempre più rilevante.

Link notizia: https://www.marina.difesa.it/cosa-facciamo/per-la-difesa-sicurezza/operazioni-in-corso/Pagine/Mediterraneo_sicuro.aspx